

Pubblica amministrazione. Il premier anticipa la strategia del governo in vista del prossimo rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici

La burocrazia viaggia "on line"

Amato: i risparmi serviranno come incentivi agli statali "informatizzati"

In base all'ultima finanziaria, lo Stato potrà acquistare beni e servizi destinati agli uffici pubblici collegando i fornitori per via telematica e scegliendo le offerte più convenienti

e "si guadagnano fior di miliardi": per l'esattezza, ha precisato Franco Bassanini, ministro della Funzione pubblica, si risparmiano fra i 35.000 e i 40.000 miliardi.

Ma per raggiungere questo obiettivo, è essenziale - ha avvertito Amato - che i dipendenti pubblici collaborino attivamente e che prendano dimestichezza con le nuove tecnologie informatiche. Per questo



Il premier Giuliano Amato con il ministro della Funzione Pubblica, Bassanini

Roma. Risparmiare denaro pubblico attraverso gli acquisti "on line" di beni e servizi e al tempo stesso redistribuire parte di quei risparmi, dando più soldi ai dipendenti pubblici che - attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie informatiche alle procedure amministrative - hanno contribuito a contenere la spesa: è questa la formula con la quale il governo intende presentarsi al confronto con i sindacati quando, tra pochi giorni, inizierà la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro di circa tre milioni di dipendenti pubblici, contratto scaduto il 31 dicembre scorso.

A delineare la strategia del gover-

no è stato lo stesso presidente del Consiglio, Giuliano Amato, intervenendo ieri a Roma al Forum della pubblica amministrazione.

Punto di partenza - ha spiegato Amato - è l'attuazione, tuttora "incompiuta", di una norma dell'ultima finanziaria, in virtù della quale "è possibile organizzare l'acquisto di beni e servizi della pubblica amministrazione, in particolare di quelli standardizzati, mettendo *on line* i fornitori che hanno le caratteristiche adeguate e consentendo a ciascuna amministrazione di fare gli acquisti sulla base dell'offerta migliore". In questo modo, secondo il premier, "si fa prima e si fa meglio"

occorre organizzare "programmi di formazione professionale che coinvolgano il maggior numero possibile di dipendenti pubblici".

E per incentivare il personale ad impegnarsi in questo senso, Amato ha fatto intravedere la carota degli aumenti retributivi legati alla produttività: "Quanti più miliardi si risparmiano, tanto più una parte di essi potrà essere accantonata per i fondi dei trattamenti integrativi, per redistribuirli a chi - funzionari, dirigenti e dipendenti - ha contribuito a migliorare la produttività della macchina". "Ci possiamo aiutare a vicenda. Noi, che abbiamo la responsabilità di governare la mac-

china, possiamo fare uno sforzo maggiore per realizzare più risparmi. Gli altri, che questi risparmi li devono attuare, se ne possono mettere in tasca una parte".

Il premier ha poi spezzato una lancia in favore della formazione permanente, sostenendo che è possibile impadronirsi di una "tecnologia amica" anche a 60 anni. Per dimostrarlo, ha portato ad esempio il suo caso: "Sono un normale appartenente alla terza età". Eppure "ho iniziato ad aggeggiare con queste cose solo tre anni fa". "Ci sono riuscito", al punto che "il mio governo è potuto nascere via 'e-mail'".

R. I.

la RIVOLUZIONE

Bassanini: «Presto l'addio ai certificati»

Roma. Con la rivoluzione digitale sarà molto presto possibile "stabilire la morte giuridica del certificato" e avere risposte dalla Pubblica Amministrazione senza produrre alcun documento. Lo ha detto il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, intervenendo al Forum della Pubblica Amministrazione. Grazie alla rivoluzione tecnologica sarà possibile entro un anno partire con le aste in rete per gli appalti.

"Tra poco con la RUPA (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione) - ha detto Bassanini - stabiliremo la morte giuridica del certificato. Con l'amministrazione in rete e la rivoluzione digitale il cittadino non dovrà fare altro che fare la propria richiesta. Gli uffici faranno tutte le ricerche nelle banche dati e sulla base di queste ricerche risponderanno alla richiesta. Su questa rivoluzione non siamo in grande ritardo".

Bassanini ha pure ricordato che è già informatizzato tutto il sistema fiscale. "Tutte le dichiarazioni dei redditi saranno trattate con tecnologie informatiche entro l'anno. Si tratta di 30 milioni di dichiarazioni". Infine l'annuncio della sperimentazione della carta d'identità elettronica. "La sperimentazione - ha detto - della carta d'identità elettronica non falsificabile sarà avviata in otto città italiane. Sarà possibile l'accesso con questa carta a tutti i servizi pubblici e a quelli privati per i quali sono state avviate convenzioni. Sarà possibile pagare i servizi di trasporto ma anche prenotare una visita ad una Asl".

Sugli appalti Bassanini ha annunciato entro un anno la possibilità di aste telematiche. Tramite il computer l'amministrazione manderà il proprio ordine in rete. se ad esempio c'è bisogno di 10 mila rotoli di carta igienica tutti i produttori potranno saperlo e potranno fare un'offerta. L'offerta migliore spunterà la commessa e otterrà il pagamento sempre tramite la rete.

In attesa della rivoluzione tecnologica, comunque, emerge un dato preoccupante: il 37% dei cittadini, in pratica più di un italiano su tre, non si fida dell'utilizzo che la pubblica amministrazione fa dei propri dati personali. A rivelarlo è il Garante della Privacy, Stefano Rodotà. La ricerca ha messo in risalto che il 47,3% degli italiani teme un uso "a fini ignoti" dei propri dati forniti a imprese private. La percentuale di "timorosi" scende, ma di poco, al 37% se invece si considera il trattamento dei dati da parte della pubblica amministrazione.

Meno carta nella pubblica amministrazione

	Novembre			Variazione	
	1996	1998	1999	1999-1998	1999-1996
Agrigento	4.675	5.795	4.608	-20,48	-1,43
Bari	45.247	25.038	9.815	-60,80	-78,31
Bologna	26.100	18.145	16.351	-9,89	-37,35
Bolzano	7.590	4.323	3.203	-25,91	-57,88
Catania	43.494	36.950	21.633	-41,45	-50,26
Cosenza	10.845	8.275	3.466	-58,11	-68,04
Firenze	16.316	9.138	10.032	9,78	-38,51
Genova	63.340	29.954	23.689	-20,92	-62,60
Milano	90.915	77.197	57.641	-25,33	-36,60
Napoli	159.282	134.419	92.431	-31,24	-41,97
Novara	8.560	4.420	2.230	-49,55	-73,95
Padova	17.774	4.664	3.499	-24,98	-80,31
Perugia	3.156	2.620	848	-67,63	-73,13
Pescara	6.098	4.015	1.970	-50,93	-67,69
Piacenza	4.243	2.551	2.541	-0,39	-40,11
Potenza	19.432	9.524	5.352	-43,81	-72,46
Roma	231.380	184.103	123.207	-33,08	-46,75
Savona	3.993	1.927	2.555	32,59	-36,01
Siena	10.046	4.491	1.539	-65,73	-84,68
Torino	76.183	44.314	32.175	-27,39	-57,77
Trieste	15.232	8.745	10.671	22,02	-29,94
Verona	22.608	18.343	16.339	-10,93	-27,73
TOTALE	886.609	638.951	445.707	-33,22	-49,71

ANSA-CENTIMETRI



Fonte: Dipartimento della funzione pubblica-progetto